

DONN*impresa*

Notiziario Apid

Numero 4 - Settembre - Ottobre 2010

Supplemento ad API FLASH n.° 16 del 30 settembre 2010



Carissime,
le vacanze sono finite, ahimé, e dobbiamo riprendere la solita vita di lavoro con l'abituale alacrità. Purtroppo gli scenari politici ed economici

non sono chiari e rassicuranti: forse, come è stato nel passato, l'Italia riuscirà ad andare avanti, nonostante tutto, grazie all'impegno dei suoi imprenditori, che pure nei contesti più difficili hanno dimostrato di sapersela cavare.

Noi continuiamo a partecipare alle iniziative, locali, nazionali e internazionali che riteniamo vi possano essere utili, direttamente o indirettamente, e a tenervi informate.

Abbiamo partecipato a diverse iniziative a Roma, sulla Pubblica Amministrazione, sull'occupazione femminile e le pari opportunità. L'Ing. Giada Bronzino ha partecipato alla giuria tecnica per l'assegnazione del premio ITWIIN, dove ha avuto modo di conoscere colleghe inventrici e innovatrici, per un utile scambio di esperienze. Inoltre abbiamo dato l'avvio,

in Umbria, al progetto transnazionale EMMA, in cui siamo uno dei partner.

Infine, abbiamo presieduto il Consiglio Direttivo CONFAPID, dove sono emerse interessanti considerazioni sulle attività delle nostre Associazioni, e abbiamo avuto modo di visitare un'importante fiera sull'arredamento.

L'intervistata di questo numero è la Presidente di APID Vicenza che è una creatrice di gioielli molto belli e originali, frutto di grande ricerca su nuovi materiali e di innovazione nel design.

Fra i prossimi eventi importanti che si svolgeranno a Torino ci sarà il Salone del Gusto, con la novità della Camera di Commercio, che offre uno spazio nel suo stand per chi vuole presentare i suoi prodotti o le sue ricette innovative. Spero che alcune di voi vorranno partecipare.

Conto di incontrarvi presto e, nel frattempo, vi auguro buon lavoro.

Molto cordialmente.

Giovanna Boschis Politano
Presidente

Sommario

NOTIZIE SUL PASSATO...

TORINO • Dibattito su "PMI e assicurazioni per far crescere il credito aziendale"

ROMA • Convegno "L'Europa e la Pubblica Amministrazione, una rivoluzione a misura di cittadino"

ROMA • Conferenza europea su "Occupazione femminile, pari opportunità e impresa cooperativa: esperienze europee a confronto"

ROMA • XXII Edizione del Premio Marisa Bellisario: "Donne motore per lo sviluppo"

BARI • Premiazione ITWIIN

BRUXELLES • Convegno "Impatto degli investitori finanziari sulle imprese"

TORINO • Presentazione della "Borsa Mercati Solidale"

BEIRUT (LIBANO) • Il MEDA Forum

PETRIGNANO SUL LAGO (PG) • Kick-off meeting del Progetto EMMA
VERONA • Consiglio Direttivo Nazionale CONFAPID

...PROGETTI PER IL FUTURO

TORINO • Salone del Gusto

BRUXELLES • Open Days, European Small Business Act

DAKAR (SENEGAL) • Seminario di studio e confronto sulla Campagna NOPPAW

SOFIA • 2° Forum Internazionale dell'imprenditoria femminile in Bulgaria

TORINO • Primo Corso per formatrici su "Principi e metodi di un'educazione finanziaria per il XXI secolo"

NEWS

Concorso letterario "Scrivere donna" - Edizione 2010-2011

L'intervista
a Giuseppina Grimaldi, Presidente di Apid Vicenza

pag. 5

L'approfondimento
La discriminazione contro le donne
nei processi politici democratici

pag. 7

NOTIZIE SUL PASSATO...

Torino, 24 maggio 2010 Dibattito su “PMI e assicurazioni per far crescere il credito aziendale”

Confronto a tutto campo fra PMI e assicurazioni, tema principale sul tavolo: l'assicurazione e l'accesso al credito. Se ne è discusso a Torino il 24 maggio scorso nel corso di una tavola rotonda fra rappresentanti delle PMI, compagnie di assicurazione e Camera di Commercio. A rappresentare il mondo delle piccole e medie imprese Confapi sono stati il Vicepresidente Vicario di API Torino, Massimo Guerrini, e la Presidente di Apid Torino e Donne Imprenditrici Confapi, Giovanna Boschis Politano.

Il dibattito è stato promosso dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), dall'IRSA (Istituto per la Ricerca e lo Sviluppo delle Assicurazioni) oltre che da Fondiaria-SAI Assicurazioni. Punto di partenza del dibattito è stata una ricerca sulla domanda di assicurazioni da parte delle PMI, che ha chiarito come le imprese assicurate abbiano mediamente un miglior accesso al credito.

“Non è vero – ha asserito Guerrini – che la crisi è finita. Tutt'altro: le PMI stanno subendo adesso tutto l'impatto della congiuntura difficile dei mesi scorsi. Per molte imprese la crisi inizia adesso. Servono aiuti non solo per le imprese, ma per salvare valore imprenditoriale e avviamenti che in altro modo rischiano di essere persi per sempre. Banche e assicurazioni devono quindi essere partner e non fornitori.” Inoltre, sempre secondo Guerrini, “è necessario creare condizioni generali che siano in grado di aiutare le piccole imprese invece di frenarne lo sviluppo. Da questo punto di vista, le condizioni della burocrazia e di molti apparati della macchina pubblica destano serie preoccupazioni”.

Giovanna Boschis ha invece sottolineato che “nelle imprese il ruolo della componente femminile deve ancora essere valorizzato pienamente, anche dal punto di vista della gestione amministrativa, cercando di sfruttare positivamente l'attenzione particolare delle donne verso gli aspetti più legati a una oculata gestione delle risorse aziendali dal punto di vista umano e materiale. Anche da questi aspetti può passare il miglioramento delle relazioni fra piccole imprese e assicurazioni e, per loro tramite, con il sistema del credito”.

Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, Alessandro Barberis (Presidente della Camera di Commercio di Torino), Fausto Marchionni (Ad di Fondiaria SAI) Bruno di Stasio (Presidente di Piccolindustria Torino), Maria Luisa Cosso (Presidente Externa Italia).



Roma, 17 giugno 2010 Convegno “L'Europa e la Pubblica Amministrazione, una rivoluzione a misura di cittadino”

Alcuni mesi fa è nata la Fondazione Lab PA, che ha come scopo la promozione del cambiamento e il recupero dell'efficienza nella pubblica amministrazione, ed è presieduta dall'Avv. Francesco De Filippis. Nel primo convegno promosso dalla Fondazione, il Presidente ha richiamato l'attenzione a un impegno a tutti i livelli per valorizzare la meritocrazia, in un quadro di legalità e di corretta gestione finanziaria.



La Fondazione sostiene la necessità di un rinnovamento radicale, affinché la Pubblica Amministrazione diventi veramente un servizio erogato a un cliente, con l'introduzione di principi della logica aziendale.

La legge di riforma della PA, D. Lgs. 150/2009, infatti prevede:

- valutazione delle Amministrazioni e dei dipendenti, volta al riconoscimento del merito;
- selettività nell'attribuzione dei premi;
- rafforzamento delle responsabilità dirigenziali;
- procedura semplificata per le sanzioni disciplinari.

Questa legge si pone quindi come guida per conseguire una migliore organizzazione del lavoro nella gestione della cosa pubblica.

Il Convegno è partito dal contesto normativo per approfondire il cambiamento indispensabile e non più differibile, dando molta importanza al sistema dei controlli, in particolare nella gestione finanziaria.

La Fondazione Lab PA si propone verso organismi pubblici nazionali, europei e dei paesi del Mediterraneo per effettuare analisi delle strategie di intervento, organizzazione di gruppi di lavoro, attivazione di strumenti e interventi organizzativi per il miglioramento dei processi.

L'obiettivo finale è garantire ai cittadini l'affidabilità, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei servizi erogati, in un contesto di massima trasparenza.



Roma, 17 e 18 giugno 2010 Conferenza europea su “Occupazione femminile, pari opportunità e impresa cooperativa: esperienze europee a confronto”

Legacoop e AGCI hanno promosso una conferenza finalizzata a un confronto sui temi dell'occupazione femminile, delle pari opportunità e delle politiche di conciliazione nelle imprese cooperative, attraverso l'analisi delle esperienze maturate in alcuni paesi europei (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Svezia e Polonia).

Il sistema cooperativo nel nostro paese garantisce modalità di occupazione stabile e presenta interessanti buone pratiche in tema di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle donne.

Le due organizzazioni suddette ritengono però opportuno attivare politiche più puntuali per favorire la valorizzazione del potenziale femminile nella convinzione che la specificità del contributo femminile alle imprese è fonte di competitività.

Il confronto con esperienze europee simili dovrebbe far maturare comuni linee d'azione sulle quali invitare alla discussione i Ministeri competenti in Italia.



Roma, 18 giugno 2010 XXII Edizione del Premio Marisa Bellisario: "Donne motore per lo sviluppo"

La Fondazione Marisa Bellisario è nata nel 1989, un anno dopo la prematura scomparsa della famosa manager, grazie ad un'idea di Lella Golfo e ha iniziato la sua attività promuovendo il Premio Marisa Bellisario. In seguito, la Fondazione ha ampliato il suo campo d'azione verso lo studio e la progettazione di azioni rivolte al mondo del lavoro, dell'imprenditoria femminile e del management, con interesse prevalente verso le nuove tecnologie, che alla Bellisario stavano tanto a cuore per lo sviluppo dell'Italia.

In apertura della XXII edizione del Premio, l'on. Lella Golfo ha dichiarato "Abbiamo scelto un tema impegnativo perché la congiuntura economica lo richiede e qui vogliamo lanciare un messaggio chiaro: le donne non solo come motore dell'economia familiare, ma motore dell'economia di mercato. I dati lo confermano".

È stata poi presentata la ricerca condotta da GEA "Donne: motore di sviluppo e competitività".

Il premio Marisa Bellisario 2010 è stato vinto da una simpatica napoletana di 43 anni, Francesca Fiore, direttore commerciale Vodafone. Dopo la laurea in Economia e Commercio è partita subito per gli Stati Uniti, dove ha lavorato in grandi società di consulenza e ha conseguito l'MBA a Harvard; dal 1991 è alla Vodafone. È mamma di quattro splendide bambine, avute tra i 37 e i 42 anni. Quando le è stato chiesto come concilia vita professionale e vita privata, ha risposto "Nella vita privata ho un grande aiuto in mio marito, mentre nel lavoro, per non farmi dilaniare dai dissidi tra donne, ho puntato sul fare squadra tra donne, sulle nostre capacità di intuire, creare, essere flessibili, lavorare bene e tanto. Ci siamo aiutate durante il periodo della maternità, abbiamo aumentato la flessibilità dell'orario di lavoro e stimolato l'utilizzo della multimedialità, riducendo le trasferte".



Bari, 24 giugno 2010 Premiazione ITWIIN

L'Associazione Italiana Donne Inventrici e Innovatrici - ITWIIN ha bandito per il secondo anno consecutivo il Premio ITWIIN, che mette in palio 5.000 euro e servizi di consulenza per la Migliore Inventrice e la Migliore Innovatrice.

Partner dell'iniziativa sono la Regione Puglia e altri Enti

pubblici pugliesi, Università e Politecnico, Enti di Ricerca Nazionali e Locali.

La premiazione delle vincitrici è stata abbinata a una conferenza incentrata sul tema "L'informazione nel Match tra Ricerca e Impresa", sul ruolo che una corretta informazione può svolgere nel dialogo fra ricercatori e imprenditori per il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

In una sessione parallela le finaliste del concorso hanno incontrato le imprese per spiegare "Il mio progetto non è un sogno. È un business".

Alla Giuria di Imprenditori che ha selezionato le vincitrici del concorso ha partecipato Giada Bronzino, Vicepresidente APID Torino e Unionmeccanica.

Quest'anno, oltre ai Premi ITWIIN, sono stati messi in palio dai partner tre premi speciali:

- The Premio Award – Honoring Italian Women Scientists in America, destinato alla scienziata italiana in America più votata dalla comunità di ricercatori e professionisti dell'associazione californiana Bridges to Italy.
- Riconoscimento AIWECA, destinata a un'esperta che, formatasi all'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari-Valenzano, abbia intrapreso un percorso lavorativo in grado di rinsaldare il dialogo e la cooperazione in campo agricolo tra Europa e Mediterraneo.
- Premio DISTI-TELPRESS per l'autrice del progetto che abbia dimostrato la maggior efficacia nella comunicazione.



Bruxelles, 5 e 6 luglio 2010 Convegno "Impatto degli investitori finanziari sulle imprese"

È stato organizzato un convegno che si è tenuto presso il Crowne Plaza Hotel di Bruxelles per esaminare, prima in sessione plenaria e poi in workshop separati, i cambiamenti apportati nell'economia e nelle singole società da fondi azionari privati, hedge funds e fondi sovrani della sanità.

I workshop hanno riguardato le tre tipologie di fondi approfondendo gli aspetti positivi e quelli negativi sulle condizioni di lavoro, sui salari e sullo sviluppo delle società.

Un ultimo workshop ha riguardato invece la partecipazione finanziaria dei dipendenti nelle aziende, in particolare in quelle in crisi, con i conseguenti problemi di gestione.



Torino, 6 luglio 2010 Presentazione della "Borsa Merci Solidale"

Presso Torino Incontra, la Camera di Commercio di Torino ha organizzato un workshop per presentare uno studio di fattibilità per la creazione di una Borsa Merci Solidale, la cui finalità primaria sarebbe quella di favorire l'incontro per via telematica tra domanda e offerta di beni di prima necessità (alimentari, sanitari, indumenti) a beneficio di persone in condizioni marginali, senza interferire con gli scambi dei mercati usuali.



La BMS si propone di negoziare:

- prodotti residuali o eccedenze dei beni suddetti;
 - prodotti ad hoc a condizioni vantaggiose creando così un ciclo virtuoso di migliore assistenza a persone bisognose, a minori costi e con maggiore trasparenza.
- Lo studio di fattibilità si è basato su 37 interviste a responsabili di organizzazioni non profit, profit e del sistema camerale, riscuotendo molto interesse.

Sono state rilevate diverse opportunità, quali:

- migliore risposta ai bisogni primari, sia in termini di completezza alimentare sia di prevenzione sanitaria;
- contributo alle politiche di sostegno al mercato solidale;
- utilizzazione per finalità etiche del know-how della Borsa Merci Telematica Italiana.

D'altro lato esistono alcune criticità:

- i canali esistenti di approvvigionamento sono ben consolidati e "difesi";
- timori per uno strumento giudicato troppo sofisticato.

Le risorse dovrebbero provenire da progetti già attivati a livello europeo, nazionale e regionale, mentre la gestione dovrebbe essere assolutamente senza fini di lucro. È prevista una dotazione iniziale di € 500.000,00, l'utilizzo di strutture tecnologiche esterne e la richiesta di una commissione di servizio del 6%. A queste condizioni, si dovrebbe avere la copertura dei costi al 3° anno di attività e un utile di esercizio dal 4° anno.



Beirut (Libano), 9 e 10 luglio 2010 II MEDA Forum

Il secondo MEDA Women Entrepreneurs Forum si è svolto il 9 e 10 luglio presso la Camera di Commercio e Industria di Beirut.

Vi hanno partecipato rappresentanti di associazioni imprenditoriali europee, libanesi e dei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, politici, economisti, imprenditori e imprenditrici, autorità dell'Unione Europea. Questi relatori hanno affrontato tutti i temi comuni alla gestione dell'impresa nei rispettivi paesi.

La mattinata del sabato è stata dedicata a incontri bilaterali business to business. L'evento si è concluso con una cena di gala, che è stata offerta dal Primo Ministro del Libano presso il Palazzo del Governo.



Petrignano sul lago (Pg) 27 e 28 luglio 2010 Kick-off meeting del Progetto EMMA

In un incantevole scenario della verdeggianti Umbria si è svolto il primo incontro del Progetto EMMA (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Il leader del progetto è infatti la Regione Umbria, che ha messo a disposizione risorse finanziarie e personale. L'incontro si è aperto con la presentazione dei partner e un esame delle varie componenti del progetto, del suo coordinamento e del suo controllo.



Sono quindi intervenuti i responsabili di Regione Umbria e di Sviluppumbria SpA. Si è poi passati all'effettiva implementazione del progetto, con l'indicazione dei ruoli, del monitoraggio e valutazione, delle relazioni e della tempistica stabilita.



Verona, 17 settembre 2010 Consiglio Direttivo Nazionale CONFAPID

“Insieme si può!” è lo slogan di Apindustria Verona utilizzato in occasione della convocazione del consiglio direttivo Confapid a Verona, che è stato fissato in concomitanza con la 25ª edizione di “Abitare il Tempo”, per cui la mattina del 17 settembre è stata dedicata alla visita individuale della fiera.

“Abitare il tempo”, denominata anche “Giornate Internazionali dell'Arredo”, riunisce le migliori espressioni dell'abitare, dell'alta decorazione e del design, in un contesto espositivo coerente ed elegante, valorizzato da mostre, incontri ed eventi. Lo slogan di quest'anno è stato “Verso il futuro, tra realtà, sogno e utopia”. Si tratta comunque di un'importantissima fiera internazionale che ha presentato in questa edizione 661 espositori, di cui 101 esteri.

La riunione dei presidenti APID si è svolta nel primo pomeriggio per permettere ai partecipanti di assistere alla tavola rotonda sul tema “Fiere o altro?” e visitare la mostra di 3 donne designer.



L'intervista

**GIUSEPPINA GRIMALDI
 DETTA PINELLA
 PRESIDENTE DI APID VICENZA**

Pinella Grimaldi è titolare della NAOTO, azienda artigiana di oreficeria, creatrice e distributrice di prodotti di fascia medio-alta, particolarmente innovativi.

Signora Grimaldi, quando è nata e qual è la filosofia della sua ditta?

La NAOTO è nata 12 anni fa e l'inizio per me è stato una modalità di sopravvivenza molto dura. Venivo da un'esperienza da dipendente negativa, non avevo capitale ed ero sola. Ora faccio parte di un consorzio e mi appoggio molto all'associazione di categoria. La mia filosofia di base è riassunta in una poesia che vorrei citare,

Le ali della libertà:

*La vera libertà è nei tuoi pensieri.
 Metti le ali nelle tue mani e inizia a creare.
 Non avere paura d'innalzarti nei cieli
 limpidi del tuo essere.
 Libera le tue ali e inizia a volare.
 Vivi liberamente, cammina con leggerezza.
 Non morire di ciò che temi.
 Vivi di ciò che ami!*

Molto bella. Chiarita la filosofia, ci parli ora dell'operatività dell'azienda.

In questi anni non c'è stato nulla di facile, considerando anche che ho aperto in piena recessione, ma le soddisfazioni non mi sono mancate.

Ho due linee, NAOTO e OROCREANDO, per cui ho sempre prestato molta attenzione, oltre che alla ricerca, alla comunicazione e al marketing, partecipando a sfilate, mostre e fiere nazionali e internazionali.

Attualmente il 95% del nostro fatturato è rivolto al mercato estero. Ho uffici di rappresentanza, tutti con agenti donne, in molti paesi europei e uno di prossima apertura negli Stati Uniti. Ho contatti anche in Russia e in India.

I miei pezzi sono stati indossati durante Golden Globes e Emmy Awards e la stessa RAI ha scelto una nostra collezione. Le maggiori riviste di moda, a partire da Vogue, pubblicano spesso pagine sui nostri gioielli.

Sono anche molto fiera di aver vinto premi importanti, come quello del 2005 del Politecnico di Milano – Facoltà del Design – che mi ha inserito in un suo progetto in quanto "innovativa e sperimentale".



Purtroppo le nostre lettrici non possono vedere tutte le foto delle sue creazioni, ma ce ne parli.

Noi – io e la squadra delle mie collaboratrici, tutte donne – puntiamo molto sulla ricerca di materiali e

forme innovative. Ai gioielli della linea più classica, in oro, argento e pietre dure, si sono aggiunti pezzi creati con materiali naturali come i fossili, le agate, le conchiglie. Natura e cultura sapienziale si fondono invece nella linea "alchimia": gioielli in cui vengono utilizzati smalti colorati fusi con l'oro e l'argento, secondo antiche formule alchemiche. L'iridescenza prodotta da questa fusione era già nota nel mondo islamico del V secolo d.C.; invece il segno grafico della linea di gioielli deriva dalla cultura giapponese del periodo Momoyama della fine del 1500. È una cultura



che mi affascina: Naoto in giapponese vuole dire "uomo onesto".

Una collezione creata recentemente si chiama "sweet dreams", charms-pasticceria in argilla, cristalli Swarovski e argento con la forma di torte, biscotti, canditi. Un goloso inno all'insolito, ma anche emozione e divertimento. Così una signora può decidere "Oggi indosso una Sacher torte oppure i biscottini della nonna".

Altri modelli sono quelli trasformabili, cioè per esempio il manico di una borsa di seta, reversibile, che diventa una collana o un pendente.

Design e ricerca sperimentale applicate al "bello": questo è il nostro modo di distinguerci.

Ci parli ora della sua esperienza e dei suoi programmi come Presidente di APID Vicenza.

Sono particolarmente orgogliosa del gruppo APID della mia città: il confronto, la partecipazione e la collaborazione sono sempre più forti. Anche la collaborazione con le altre APID nazionali, e in particolare con l'APID di Torino, è interessante e fruttuosa.

La programmazione per il prossimo triennio è piuttosto intensa, ma non ci spaventa. Prevediamo iniziative di formazione per le socie, creazione di momenti d'incontro per scambi di business e anche una nostra presenza a livello politico, per discutere gli argomenti di interesse delle imprenditrici.

Ma la grande sfida che mi attende sarà la realizzazione di un progetto che è stato recentemente premiato con una menzione speciale "Futuro Economia" da ITWIIN. Si tratta della creazione, all'interno dell'Associazione, di un "incubatore imprenditoriale".

Come concilia vita privata e vita lavorativa?

Ho voluto creare un ambiente di lavoro nuovo, perché ho cominciato a vedere mio figlio praticamente quando aveva già cinque anni. Quindi ho organizzato l'azienda puntando su collaborazioni esterne, più flessibili, e su orari particolari "a misura di mamma".

...PROGETTI PER IL FUTURO

Torino, ottobre 2010 Salone del Gusto

Il Comitato per la promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio ha lanciato un invito a presentare candidature per la partecipazione al Salone del Gusto 2010, dove, nell'ambito dello stand camerale, sarà messo a disposizione uno spazio per le aziende femminili di Torino e provincia che producano alimenti e/o bevande e che abbiano attuato al loro interno politiche di inclusione sociale.



Oltre alla presenza allo stand, grazie alla quale sarà possibile far conoscere e assaggiare i prodotti, (non venderli), verrà realizzato un ricettario che darà risalto ai piatti, creati, cucinati e serviti dalle nostre ristoratrici.

Possono partecipare al ricettario i ristoranti, le trattorie, gli hotel e gli agriturismi e tutte le aziende in possesso dei seguenti requisiti:

1. siano imprese femminili;
2. abbiano sede nel territorio di Torino e provincia;
3. abbiano ideato al loro interno ricette "nuove" o intendano creare nuovi piatti con l'utilizzo di prodotti autoctoni (biodiversità).

In tutti e due i casi, la partecipazione non comporta costi, salvo la preparazione degli assaggi e la presentazione dell'impresa.



Bruxelles, 6 ottobre 2010 Open Days European Small Business Act

In occasione degli Open Days e di Euraxess che annualmente vengono organizzati a Bruxelles le Direzioni Generali organizzano diversi incontri interessanti. Uno si terrà il 5 ottobre ed è organizzato dalla Direzione Generale della Ricerca. L'evento "Europe: where knowledge has no borders" vuole far incontrare il mondo della ricerca con quello della politica e dell'economia: lo scopo è di sottolineare i vantaggi della mobilità per il rilancio delle carriere e della crescita economica. Giovanna Boschis, invitata a prendere parte attiva al convegno, ha delegato Giada Bronzino.

Il secondo evento si terrà il 6 ottobre "European Small Business Act, Better Governance, Partnership, Simplification: Keys for better benefits of Structural Funds for Small and Craft Enterprises". Il workshop spiegherà le condizioni per una buona partnership, sottolineandone problemi e difficoltà, e proporrà misure per una governance efficiente per integrare meglio le PMI nelle politiche regionali.



Dakar (Senegal) 26-31 ottobre 2010 Seminario di studio e confronto sulla Campagna NOPPAW

Con l'obiettivo di diffondere e approfondire la proposta di numerose organizzazioni internazionali di attribuire il Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane

nel loro insieme, è nata l'idea di questo seminario sulla Campagna NOPPAW (Nobel Peace Prize for African Women).

Un Nobel collettivo che riconosca il protagonismo delle donne in tutti gli ambiti della società. Perché l'Africa ha un volto: quello delle donne, che ogni giorno riproducono il miracolo della sopravvivenza in un continente dove spesso è difficile vivere.

Il seminario in Senegal costituirà un'immersione nella realtà quotidiana africana e l'occasione per analizzare gli ambiti in cui le donne sono attive: l'economia (agricoltura, piccolo commercio e microcredito), la cultura, la formazione e l'istruzione (perché la dignità delle donne passa anche e soprattutto attraverso la formazione), la salute (le donne africane sono impegnate con coraggio e ostinazione a difenderne il diritto), l'ambiente (le donne sono impegnate a garantire un futuro diverso ai propri figli).



Barcellona, 5 e 6 novembre 2010 Assemblea elettiva FEM

Quest'anno l'assemblea annuale di FEM si terrà a Barcellona grazie all'organizzazione del membro spagnolo FIDEM. Dal 4 al 6 novembre si avvicenderanno una serie di incontri pubblici e non tra i membri di FEM ed esponenti politici. Il 4 novembre il Comitato Direttivo di FEM si riunirà per discutere l'organizzazione dell'Assemblea dei giorni successivi. Il mattino del 5 ci sarà un convegno, a cui prenderanno parte come speaker la Presidente Boschis e la Vice Presidente Bronzino, che verterà sulle buone prassi in azienda. Nel pomeriggio si terrà la prima parte dell'Assemblea elettiva di FEM che si concluderà il giorno seguente.



Sofia, 18 e 19 novembre 2010 2° Forum Internazionale dell'imprenditoria femminile in Bulgaria

All'Hotel Sheraton di Sofia si svolgerà la seconda edizione del Forum internazionale dell'imprenditoria femminile, i cui obiettivi sono:

- fornire alle imprenditrici bulgare e dei Balcani una concreta occasione di incontro e confronto con imprenditrici di altri paesi;
- stimolare forme di networking;
- sviluppare e consolidare partnership strategiche e operative tra le imprenditrici europee;
- creare sinergie tra le donne impegnate nella politica del territorio e le imprenditrici;
- proporre al Governo locale interventi e strumenti in favore dell'imprenditoria femminile.

Tra le varie iniziative in programma, sono previste:

- tavole rotonde, per esempio sull'istruzione, il turismo, l'agricoltura, il welfare e i finanziamenti europei;
- incontri B2B;
- sezioni multimediali;
- sfilata di alta moda italiana;
- momenti conviviali.

L'approfondimento

La discriminazione contro le donne nei processi politici democratici

La discriminazione contro le donne nei processi politici democratici ha una lunga storia. Sebbene le donne abbiano avuto il diritto ad essere elette contestualmente al diritto di eleggere, *de facto*, la percentuale di donne elette nelle rappresentanze democratiche è ancora molto piccola. Considerando sia le camere alte che quelle basse le donne occupano, al momento, circa il 22 per cento dei seggi in parlamento nelle Americhe, il 21 per cento in Europa, il 18 per cento in Asia, il 17 per cento nell'Africa sub-sahariana e il 10 per cento negli stati arabi. Nei paesi del Nord Europa la percentuale arriva al 42 per cento (Inter-Parliamentary Union, 2010)¹. In Italia la percentuale attuale è intorno al 19%.

Tabella 1. Seggi detenuti da donne nel Parlamento Italiano, 1994 -2008.

Anno	Senato	Camera dei Deputati
1994	8,6%	15,1% **
1996	8%	11,1%
2001	8,1%	11,5%
2006	13,7%	17,3%
2008	21,3%	18%

** con quote di genere

Fonte: per il 1994 Guadagnini (2003); per il 1996/2008 Inter-Parliamentary Union 2010.

Molti paesi, inclusa l'Italia, al fine di aumentare la percentuale di donne elette hanno introdotto delle quote di genere nelle leggi elettorali. Le quote possono essere di tipologie diverse: possono essere incluse nelle leggi elettorali (leggi costituzionali o ordinarie) oppure possono essere una decisione discrezionale dei partiti politici (come per esempio nei paesi del nord Europa). Si possono inoltre distinguere le quote sui seggi dalle quote liste elettorali (cioè sui candidati).

Le quote di genere nelle liste elettorali costituiscono un'azione affermativa molto lieve. La presenza delle quote potrebbe risultare completamente inefficace qualora l'elettorato avesse una forte avversione per la presenza di donne in parlamento. In presenza di quote nelle liste elettorali e di un sistema elettorale a liste aperte (in cui si possono esprimere preferenze), l'elettorato potrebbe comunque decidere di non votare donna. L'efficacia delle quote dipende quindi dalle preferenze dell'elettorato. Se esistesse un'avversione al votare candidate donne in un sistema elettorale a liste aperte, le quote non funzionerebbero.

In un sistema elettorale a liste chiuse (senza possibilità di esprimere preferenze) come la legge elettorale approvata nel 2005 per le elezioni del parlamento italiano, le quote invece funzionerebbero alla perfezione indipendentemente dalle preferenze di genere dell'elettorato. Per questo la proposta dell'allora ministro Prestigiacomo di introdurre in quella legge elettorale le quote nelle liste (2 uomini, una donna, 2 uomini una donna e così via) è stata bocciata alla Camera con il supporto sia della destra che della sinistra. Avrebbe funzionato perfettamente e molti politici di genere maschile avrebbero perso il seggio!!

Uno studio da noi condotto sulle elezioni regionali² ha dimostrato che in Italia anche in presenza di un sistema elettorale a liste aperte le quote servirebbero a far aumentare il numero di seggi vinti dalle donne; in altri termini non c'è una forte avversione alle donne in politica dal lato dell'elettorato. Se i partiti politici inserissero più candidate, quest'ultime sarebbero votate. In particolare, se le leggi elettorali regionali prevedessero quote di genere al 50%, la probabilità di una donna di essere votata aumenterebbe dal 12 al 36 per cento.

Per concludere le quote sono efficaci in politica perché servono ad eliminare una oligarchia di potere creata dai partiti politici a favore di candidati di genere maschile. Le quote pertanto in questo caso si configurano come il tipico strumento di azioni affermative, cioè uno strumento temporaneo che serve a superare una situazione di discriminazione radicata nelle strutture di potere, in questo caso, politico.

Le quote in azienda

La recente introduzione delle quote di genere nei consigli di amministrazione delle aziende norvegesi ha alimentato un dibattito molto acceso sia all'interno della Norvegia che all'estero.

Nel dicembre 2003, il Norwegian Company Act è stato rivisto; la revisione era stata promossa dall'allora coalizione di centro destra e appoggiata dal Labour Party e dal Socialist Left Party. Come conseguenza di questa revisione, a partire dall'1 gennaio 2004, tutte le aziende di proprietà dello Stato o con partecipazione statale devono avere almeno 40% di donne nei consigli di amministrazione. Dall'1 gennaio 2006 anche le grandi aziende private quotate in borsa devono introdurre donne nei consigli di amministrazione nella percentuale del 40%. Si tratta di circa 500 aziende rispetto ad un totale di 160.000 piccole aziende non quotate in borsa, dove le quote non sono state imposte. Un periodo di due anni è stato concesso per l'adeguamento; al termine di questo periodo le aziende che non si sono adeguate ricevono un primo sollecito e se dopo 4 settimane non si sono ancora adeguate ricevono un secondo sollecito. In seguito, il caso viene sottoposto al Tribunale che deve sciogliere l'azienda.

A febbraio 2008, l'Istituto di statistica norvegese ha pubblicato un rapporto secondo il quale il 93% delle aziende private quotate in borsa aveva rispettato le quote. Nel 2002, il 6% dei consigli di amministrazione era composto da donne, nel 2004 era l'11%, nel 2005 il 16%, nel 2007 il 30% e, finalmente, nel 2009 questa percentuale ha raggiunto il 40%.

Uno degli argomenti principali a favore dell'introduzione delle quote nel dibattito politico è stata la constatazione che nonostante già da molti anni le donne avessero un livello di istruzione superiore a quello maschile, la loro presenza nei consigli di amministrazione continuava ad essere molto bassa. Quindi la mancanza di donne nei consigli di amministrazione non era dovuta alle scarse qualifiche. Per il governo norvegese³ "la legislazione sulle donne nei cda è un importante passo in avanti verso l'eguaglianza tra i sessi, una società più giusta e una distribuzione del potere più paritaria, e un importante fattore di creazione del benessere nella società".

Questa trasformazione è stata possibile anche grazie alla creazione di nuove istituzioni che hanno favorito la formazione, il reclutamento e la visibilità delle donne con le qualifiche necessarie per far parte dei consigli di amministrazione. Per esempio, la Confederation of Norwegian Enterprise (NHO), una delle organizzazioni norvegesi più tradizionali e conservatrici si era opposta alle quote; tuttavia, dopo l'introduzione delle quote, ha svolto un ruolo molto attivo nel reclutamento di professioniste qualificate che potessero entrare nei consigli di amministrazione. La NHO ha, per esempio, istituito un corso di formazione chiamato "Female Future": i CEO delle aziende potevano mandare al massimo 3 professioniste delle loro aziende a partecipare al corso. Alla fine del 2007 circa 600 donne avevano partecipato al corso; metà di queste donne siede oggi in un consiglio di amministrazione. Oltre ai corsi di formazione ci sono molte organizzazioni che hanno liste di donne qualificate che sono interessate ad entrare nei consigli di amministrazione: Innovation Norway, la Norwegian Association of Lawyers, e il National Employment Office.

Nonostante quindi forti resistenze iniziali nel mondo delle imprese, l'adeguamento è stato meno complicato del previsto. L'Institute for Social Research ha iniziato un programma di ricerca⁴ che valuterà la riforma da tre punti di vista: il processo di reclutamento delle donne; un'analisi delle relazioni di genere all'interno dei consigli per verificare se l'introduzione delle donne ha cambiato l'interazione tra i membri; una valutazione dell'andamento dei profitti delle aziende prima e dopo l'introduzione delle quote. Entro l'anno prossimo si avranno i primi risultati di questa ricerca.

¹ Inter-Parliamentary Union (2010), *Women in national parliaments*. available from: <http://ipu.org>

² Bonomi G., Brosio G., Di Tommaso M.L. (2009) "Gender Quotas in Italy: A random utility model of voting behaviour", Working Paper CHILD (Centre for Household Income Labour and Demographic economics) n.23/2009.

³ Vedi il sito del Ministry of Children, Equality and Social Inclusion, www.regjeringen.no/en

⁴ ISF, Gender Quotas in Boards of Large Joint Stock Companies. Democracy vs Inclusion? Project no 412:58

Torino, 18-21 novembre 2010 Primo Corso per formatrici su “Principi e metodi di un’educazione finanziaria per il XXI secolo”

Il Centro Ipazia-UNESCO – Rete Internazionale di Donne Scienziato – nasce con l'obiettivo di sostenere lo studio, la ricerca e la formazione delle donne scienziato del Mediterraneo e dei Balcani, affinché a loro volta diventino donne leader e formatrici nei rispettivi paesi e ambiti di provenienza.

Sulla base delle esperienze maturate e delle richieste pressanti dell'attuale epoca di forte crisi economica, il Centro Ipazia-Unesco propone un corso pilota di formazione per formatrici di Piemonte, Mediterraneo e Balcani su “Principi e metodi di un’educazione finanziaria per il XXI secolo: risparmio, credito e investimenti”. Gli obiettivi specifici del corso saranno:

- la riaffermazione dell'importanza del ruolo femminile rispetto all'economia e alla finanza;

- la sensibilizzazione per un comportamento etico a favore di una vita basata sulla sostenibilità;
- il recupero di conoscenze e pratiche quotidiane di tradizioni in via di scomparsa;
- la lotta agli sprechi attraverso l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili nei consumi.

Nel perseguire tali obiettivi, l'azione del Centro Ipazia-Unesco di ispira direttamente alle linee guida promosse dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite.

Il corso si svilupperà in sessioni plenarie e in tre workshop tematici su economia e finanza, piccola e media impresa, micro credito. I lavori dei workshop dovranno portare all'elaborazione di progetti che si potranno sviluppare nei mesi successivi, grazie all'interazione fra le partecipanti e alla supervisione delle esperte organizzatrici del programma. I risultati ottenuti saranno pubblicati e diffusi su scala internazionale attraverso il sito in inglese del Centro Ipazia-Unesco www.womensciencenet.org.

NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS NEWS

Concorso letterario “Scrivere Donna” edizione 2010/11 Tema: la “terza” donna

Aperto a chiunque voglia raccontare esperienze, sentimenti e pensieri delle donne al tempo della maturità, nel suo significato contemporaneo.



La “terza” donna

Una donna che prima è stata adolescente, piena di sogni e speranze. Poi madre e moglie, divisa tra lavoro e vita privata. E adesso, terza donna: un nuovo orizzonte temporale della femminilità, tra i cinquanta e i settant'anni, non ancora anziana, non più giovane. Una donna matura che forse ha raggiunto gli obiettivi di una vita; ancora coinvolta nel lavoro; che deve confrontarsi con il suo aspetto che cambia e con un nuovo ruolo familiare, i figli diventati adulti, pronti a percorrere la loro strada, i piccoli della famiglia e gli anziani che contano sulle sue cure. Una donna capace di meditare su vittorie e fallimenti per trovare nuovi equilibri interiori e nella società.

Per partecipare, inviate un racconto inedito (massimo 40.000 caratteri spazi inclusi) che abbia come protagonista la “terza” donna entro il 30/09/2010 in formato digitale word (.doc) a info@neosedizioni.it specificando in oggetto “Racconto inedito per il concorso La terza donna” e indicando nella prima pagina dell'elaborato: nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, anno di nascita e titolo del racconto. Gli elaborati saranno giudicati entro il 31/01/2011.

I primi cinque classificati saranno premiati con la pubblicazione all'interno di un'antologia che sarà edita e presentata pubblicamente nell'edizione del prossimo “Salone del Libro di Torino 2011”. Gli autori dei racconti pubblicati non avranno diritto a percepire alcun diritto d'autore derivante dall'eventuale vendita dell'antologia degli elaborati premiati.

NEOS EDIZIONI srl - via Genova 57
 10090 Cascine Vica - Rivoli (TO) - Tel. 011/9576450
 e-mail info@neosedizioni.it - www.neosedizioni.it

Con lo slogan “**E non sei mai solo**” la Regione Piemonte ha annunciato l'estensione a tutto il territorio piemontese gli innovativi servizi gratuiti di telesoccorso e teleassistenza Help Donna e Sms Help over 65 – finora operativi a Torino – e confermato un nuovo impulso a Easy Walk e Servizio Ponte. www.regione.piemonte.it/help-donna, www.regione.piemonte.it/smshelp.



L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha unanimemente dichiarato l'istituzione del UN Women, la nuova entità delle Nazioni Unite per l'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment Femminile. L'organizzazione si farà portavoce della promozione dei diritti femminili in tutto il mondo.

UN Women è il risultato di una fusione tra UNIFEM e altri tre organismi delle Nazioni Unite dedicati alla questione di genere – la Divisione per il Progresso delle Donne (DAW), l'Ufficio del Consulente Speciale sulle Questioni di Genere e il Progresso Femminile (OSAGI) e l'Istituto Internazionale delle Nazioni Unite di Ricerca e Formazione per il Progresso delle Donne (INSTRAW). Dovrà permettere di affrontare sfide importanti, con una nuova sinergia e unione delle risorse finanziarie in seno alle Nazioni Unite per sostenere l'uguaglianza di genere. UN Women sarà operativo a partire dal 1° Gennaio 2011. Gli accordi stipulati con UNIFEM, i programmi o le attività di raccolta fondi, diverranno competenza dell'UN Women e verranno condotti a termine proprio in quanto tali.

DONNimpresa

Notiziario Apid
 Newsletter bimestrale supplemento ad API FLASH

Progetto grafico e redazione

MB Videostudio - Torino

Stampa

Agit Mariogros Industrie Grafiche S.r.l. - Beinasco (Torino)